



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC8C500A
IC S.GIUSEPPE CALASANZIO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

L'Istituto ha condiviso curricoli e criteri di valutazione che risultano validi per garantire il successo formativo degli studenti. Nei diversi plessi sono stati attivati, grazie ai fondi del MIUR relativi al Flusso Migratorio e al progetto Sconfini, oggi progetto School Hub (scuola secondaria) e Mixité (scuola primaria), percorsi di alfabetizzazione 1 e 2 per gli alunni di nuova e recente immigrazione e attività di supporto allo studio in orario curriculare ed extrascolastico volti a sostenere le difficoltà degli studenti e di conseguenza evitare insuccessi formativi ed abbandoni scolastici. La scuola ha attivato progettualità per il contrasto alla dispersione scolastica. La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è nella media nazionale, così come gli esiti scolastici

Punti di debolezza

Per gli alunni della secondaria di primo grado, la non ammissione alla classe successiva riguarda soprattutto studenti di recente immigrazione. Per lunghi periodi, infatti, ritornano al Paese d'origine e non sempre raggiungono il monte ore di frequenza richiesto dalla normativa vigente. Nel caso del plesso Pro Juventute, invece, si registrano numerosi casi di non ammissione alla classe successiva perché gli alunni, con gravi disabilità, necessitano di tempi più lunghi per consolidare i propri apprendimenti, e ad oggi non è ancora in atto una normativa che consenta loro di conseguire una qualifica specifica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per la secondaria di primo grado, il punteggio percentuale delle prove invalsi osservato per la prova di italiano e di matematica risulta lievemente al di sotto del punteggio della media regionale e della media nazionale; si è comunque riscontrato un certo miglioramento rispetto alla stessa prova somministrata negli anni precedenti. I risultati delle medesime prove per alunni S2 sono risultati superiori a tutti quelli di riferimento, mentre per gli studenti S1 si registrano punteggi inferiori. Per quanto riguarda i plessi di scuola primaria comune, si registrano esiti uniformi e omogenei tra le diverse classi con un punteggio leggermente inferiore alla media nazionale, ma in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti grazie a una programmazione comune tra i docenti, attenta ai diversi livelli degli alunni. Al plesso Pro Juventute non sono state somministrate prove standardizzate.

Punti di debolezza

Il sistema standardizzato di valutazione, per sua natura, non evidenzia i miglioramenti e le nuove acquisizioni linguistiche degli studenti di nuova o recente immigrazione. La scuola dovrà attuare processi per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze di base, in quanto ancora non si sono raggiunti target adeguati. Le attività di contrasto alla dispersione scolastica devono essere implementate a partire dagli ultimi anni di scuola primaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto ha messo in atto processi di insegnamento apprendimento volti a stimolare negli studenti la dimensione cognitiva, metacognitiva e affettivo motivazionale per sviluppare al meglio le competenze chiave attraverso diverse attività laboratoriali. La scuola ha attivato molti laboratori dall'orto alla cucina, Lab di robotica ,Lab Stem, Lab di espressione artistica, Lab di fotografia, nonché di teatro, con relative installazioni, rappresentazioni teatrali, spettacoli musicali. Le attività proposte hanno dato agli studenti l'opportunità di esprimere sé stessi in modo diverso, mettendosi in gioco pienamente e liberamente, valorizzando capacità e competenze che non sempre riescono ad emergere nelle attività di didattica tradizionale. La scuola secondaria organizza lezioni aperte di musica volte a implementare le competenze musicali, nonché espressivo relazionali. La scuola si è attivata anche in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore per organizzare attività di doposcuola con aiuto compiti. Si sono attivati percorsi di cittadinanza e costituzione, con specifici progetti contro la dispersione scolastica con traguardi di sviluppo competenze volte a migliorare il senso di appartenenza al gruppo, apertura spontanea all'altro, condivisione e benessere. Ricordiamo che "lo star bene a scuola" permette una ricaduta positiva nel miglioramento dell'esito

Punti di debolezza

Sono da implementare attività extracurricolari sia di tipo laboratoriale che di supporto alle attività ,volte a creare rapporti positivi con gli altri, a costruire il senso di legalità, a sviluppare l'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, di rispetto delle regole. Porre attenzione e importanza e prendere in considerazione le capacità degli studenti di imparare ad apprendere, acquisendo un buon metodo di studio e autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.



formativo dell'alunno

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati delle prove Invalsi degli studenti iscritti nel nostro comprensivo sono, leggermente sotto la media nazionale. Si sono rilevati positivi i risultati a distanza nei percorsi di studio delle scuole secondarie di secondo grado. Buona parte degli alunni usciti dalla scuola primaria vengono iscritti alla secondaria del comprensivo. A tal proposito, la scuola secondaria di primo grado conterà due sezioni in più rispetto allo scorso anno con una sezione a indirizzo Sportivo.

Punti di debolezza

Ancora in essere un report definitivo dei risultati a distanza a causa dell'impossibilità di contattare un certo numero di famiglie (cambio residenza/numero di telefono).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. (scuole I ciclo) nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte



degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un curricolo per i traguardi di sviluppo di competenze in uscita dalla scuola primaria, individuando obiettivi di apprendimento definiti per tutte le discipline con una scansione anche per i primi tre anni di scuola, per garantire loro una migliore propedeuticità. Gli obiettivi di apprendimento definiscono i contenuti di conoscenza e le abilità ritenuti essenziali al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, fondamentali per lo sviluppo personale e per la partecipazione sociale e che saranno oggetto di certificazione alla fine dell'obbligo di istruzione. La scuola ha una struttura organizzata con Dipartimenti disciplinari (per tutti gli ordini di scuola) e classi parallele per la scuola primaria per la progettazione condivisa . Nell'a s 2021 -2022 è stato avviato un percorso sulla valutazione descrittiva per tutto l'istituto, questa ha permesso di lavorare oltre che sulla valutazione degli studenti anche sui curricoli, utilizzando criteri comuni per la valutazione. Il percorso di formazione di tipo blended ha visto coinvolti tutti i docenti attraverso attività di ricerca azione sia nelle classi parallele che nella progettazione. Il lavoro è stato coordinato da un gruppo pilota di docenti. Inoltre nelle classi parallele sono state predisposte prove strutturate per tutte le discipline

Punti di debolezza

Va rafforzato il raccordo tra scuola primaria e secondaria di I grado con progetti condivisi e una riflessione a livello di curricolo verticale. È prioritario continuare a promuovere la sperimentazione e la diffusione capillare di nuove metodologie didattiche, orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale. È, inoltre, necessario favorire sempre più lo sviluppo della personalizzazione nel processo di apprendimento. Per la scuola secondaria di primo grado è necessario lavorare in dipartimenti per la revisione del curricolo.



per tutte le classi, sia attraverso prove di valutazione autentiche che rubriche di valutazione. Il collegio sta sperimentando nuove metodologie di insegnamento volte al superamento della lezione frontale a favore di una didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, in considerazione delle loro specifiche esigenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola primaria ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. La scuola secondaria ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione



didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e parzialmente in modo trasversale. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola primaria è tutta articolata sul tempo pieno, dalle 8,30 alle 16,30; la scuola secondaria è organizzata a moduli orari di 60 minuti, tranne la prima, la sesta e l'ultima ora, dove si ottemperano unità orarie di 55 minuti. La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi, non solo di tipo strutturale ma fondamentalmente di tipo metodologico. Nella scuola oltre allo svolgimento di necessarie ore frontali, si lavora sul modello laboratoriale del "make", dell'organizzazione di spazi laboratoriali, accessibili da tutte le classi, su una base organizzativa strutturata con template specifici per i singoli lab. In tutti i plessi vi sono laboratori informatici, di scienze, ed espressivi (artistici, motori e culinari); tutti i plessi sono dotati di ampi spazi adibiti a biblioteche, anche di tipo innovativo. Molti progetti sono sviluppati in laboratori con l'ausilio di tutte le strumentazioni disponibili, stampanti 3D, robotica materiali innovativi. Sono state avviate sperimentazioni STEM attraverso progettualità multidisciplinari alla scuola secondaria. Alla scuola primaria sono state attivate progettualità sul pensiero computazionale. Alla scuola primaria Radice è stato avviato un progetto di una contaminazione del Metodo Pizzigoni basato sullo studio della natura e della realtà che la circondano, metodologia di particolare

Punti di debolezza

Ambienti di apprendimento da implementare, in particolar modo in relazione alle metodologie comuni, gruppi di livello, attività a classi. Migliorare il potenziamento delle competenze nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), delle competenze digitali e delle competenze multilinguistiche di studenti, attraverso l'integrazione curricolare di attività interdisciplinari, garantendo pari opportunità e uguaglianza di genere. Attraverso ambienti di apprendimento innovativi si agisce su un nuovo paradigma educativo: creare la "cultura" scientifica e la "forma mentis" necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale pagina



importanza per lo sviluppo e l'implementazione del linguaggio, dello spirito scientifico, nonché dei processi di inclusione. La scuola è molto attenta alle regole di vita comune e all'implementazione del senso civico. Sono stati elaborati curricula di ed civica; a tal riguardo vengono promosse attività e progetti per lo sviluppo del senso civico che dovrebbe portare a instaurare un clima relazionale positivo e un benessere da parte degli studenti. Purtroppo alla scuola secondaria talvolta queste relazioni vengono disattese come il rispetto delle regole, la regolare frequenza, solo per alcuni studenti, per i quali la scuola si è attivata con progetti sia singoli che in rete di contrasto alla dispersione scolastica. La scuola ha attivato anche degli sportelli con gli psicologici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione



L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle class. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto utilizza le prassi, le modalità e gli strumenti elaborati nel corso degli anni con esiti positivi in relazione alle necessità e peculiarità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, in particolare, per quanto riguarda gli alunni stranieri, si lavora parallelamente nell'ambito dell'alfabetizzazione e dell'integrazione interculturale attraverso un'adeguata progettazione. Vengono realizzati i documenti ufficiali quali i Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli alunni con disabilità e i Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La predisposizione dei documenti avviene nei consigli di classe/interclasse, da tutti i docenti del team, che sin dalle prime settimane dell'anno scolastico, individuano le strategie metodologiche necessarie per un'osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie di valutazione) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili a un percorso didattico inclusivo. Significativo il lavoro delle Funzioni Strumentali e del Capo Dipartimento dell'Inclusione che hanno saputo coordinare il lavoro di tutti i plessi, predisporre strumenti strategici per la realizzazione dei nuovi modelli di PEI. I docenti hanno partecipato a importanti formazioni sull'insegnamento dell'italiano come seconda lingua e sulle ICF. Interventi

Punti di debolezza

-Ridotto numero delle risorse di sostegno con titolo specifico a favore degli alunni con disabilità; -Non sempre sufficienti le risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi. - Necessità di maggiori spazi adeguati per attività di recupero e potenziamento. - Maggiore supporto dei neuropsichiatri nella progettazione dei percorsi formativi



realizzati per rispondere alle situazioni di difficoltà e per il potenziamento: - attività adattata rispetto al compito comune; - attività differenziata con materiale predisposto; - affiancamento/guida nell'attività comune e individuale; - attività di approfondimento/recupero a gruppi o per classi parallele attività di approfondimento/recupero individuale; - tutoraggio tra pari e lavori di gruppo; - attività alternativa; - laboratori specifici. Verifiche: - comuni, graduate e adattate; - differenziate sulla base del PEI e PDP.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola ha attivato importanti processi di continuità sia di tipo metodologico che di tipo organizzativo. Il raccordo infanzia primaria viene gestito dalla Funzione Strumentale, supportata dai referenti, in raccordo con le scuole dell'infanzia comunali. Durante questo tipo di attività il lavoro è incentrato sulla metodologia e sul passaggio soft tra i vari ordini di scuola organizzando percorsi educati e attività in comune, in modo che l'anno successivo i bambini siano già a conoscenza delle modalità e delle metodologie messe in atto. In parallelo si svolgono attività per il passaggio di informazioni, di particolare importanza per l'inserimento e la formazione delle classi. Il processo di continuità primaria e secondaria, inizia con percorsi strutturati e progettati in Dipartimento, organizzati per ambiti disciplinari. Il percorso presenta un ciclo ben strutturato che inizia con le classi quarte nel secondo quadrimestre, e finisce con le classi quinte entro il mese di novembre dell'anno successivo. Durante la progettazione vengono attivati laboratori che permettono un lavoro condiviso tra gli alunni dei due ordini di scuola. Il processo di continuità su cadenza biennale vede coinvolti tutti gli studenti della scuola secondaria e gli studenti di classe IV e V della scuola primaria. Per quanto riguarda la parte

Punti di debolezza

Ripensare il sistema dell'orientamento scolastico favorendo il raccordo tra istituzioni scolastiche e territorio, mondo del lavoro, Università e ricerca. Incentivare gli incontri di accoglienza con le scuole superiori, ospitandoli nuovamente presso la nostra sede, indirizzando gli alunni a seconda delle scelte e delle motivazioni personali. Promuovere ulteriormente momenti di incontro per gli alunni di recente immigrazione con i mediatori linguistici, coinvolgendo le famiglie. Spesso la poca attenzione e lo scarso interesse degli alunni rendono difficile la comunicazione delle informazioni.



organizzativa di rilevante importanza sono gli scambi e i passaggi di informazioni tra le insegnanti delle classi V e i referenti del progetto continuità della scuola secondaria per la formazione delle classi. Per la scuola secondaria di primo grado i le Funzioni Strumentali coordinano le attività le cui modalità di attuazione sono: - Organizzazione della giornata aperta con relativa preparazione del materiale informativo riguardante la scuola secondaria di primo grado, con visita all'interno degli spazi scolastici e dimostrazioni pratico- laboratoriali per i futuri alunni (laboratorio di musica, cucina, informatica, scienze, arte); - Rassegna musicale di lezioni concerto aperte al territorio organizzate con la collaborazione del comitato genitori. - Colloqui informativi con le insegnanti delle scuole primarie e con le famiglie. I referenti per l'Orientamento in uscita hanno il compito di supportare sia gli studenti che le relative famiglie per le scelte future. I percorsi di Orientamento iniziamo già dalla classe seconda con incontri informativi, che si realizzano nella classi terze con informazione specifica sui vari indirizzi, materiali informativi sono messi a disposizione su piattaforme dedicate e open day all'interno della scuola, oltre che nei vari istituti del territorio. Vi sono anche incontri con professionisti del mondo del lavoro per un avvio alla occupabilità.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione). La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

1) La missione dell'Istituto e le priorità sono chiaramente esplicitate nel PTOF dell'Istituto, condivise all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno alle famiglie anche attraverso comunicazioni scritte, e al territorio attraverso il sito istituzionale. 2) La pianificazione e il monitoraggio dell'avanzamento delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi vengono ampiamente discussi in sede di organi collegiali: nei dipartimenti dove si progetta e nel Collegio Docenti dove l'azione è condivisa pienamente da tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo. 3) L'Istituto ha individuato le seguenti aree assegnate alle Funzioni Strumentali come rispondenti alle esigenze esplicitate nel PTOF: area Inclusione, area di Supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali, area della Continuità, area della Valutazione descrittiva e di sistema, area del PTOF. Il numero dei docenti che svolgono tali funzioni è adeguato ai bisogni dell'istituto. Il Fondo d'Istituto è ripartito secondo attività organizzativa e gestionale, gruppi di lavoro, commissioni, incarichi in relazione all'offerta formativa. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti ed esplicitati nel PTOF. Le assenze del personale docente sono gestite attraverso incarichi di supplenza secondo normativa o

Punti di debolezza

1) Da potenziare la visibilità delle attività scolastiche e le iniziative proposte sul territorio. 2) Riflessione e ulteriore confronto per superare del tutto la dicotomia tra scuola primaria e secondaria di primo grado. 3) La percentuale dei docenti di ruolo è inferiore rispetto a quella dei docenti precari e ciò non garantisce la stabilità necessaria. 4) Non sempre i fondi provenienti dal MIUR sono sufficienti a coprire l'effettivo monte ore svolto dai docenti e dal personale incaricato. 5) Monitoraggio sistemico attività progettuali 6) Da incrementare eventi e attività ed eventi di fundraising.



attraverso la copertura effettuata da colleghi disponibili a svolgere ore eccedenti. Chiari ed equamente condivisi i mansionari del personale ATA. 4) Il Programma Annuale risponde alle scelte educative esplicitate nel PTOF dando precedenza alle spese destinate allo svolgimento di progettualità considerate prioritarie. Le quattro aree di progetto sulle quali si concentrano le risorse economiche sono: - inclusione; - continuità; - potenziamento delle competenze e cittadinanza e costituzione. I progetti attuati sono di diverse tipologie, alcuni di breve durata, altri di durata annuale/biennale e possono prevedere il coinvolgimento di esperti esterni. L'Istituto si è impegnato a raccogliere finanziamenti aggiuntivi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.



Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

1) Anche per il corrente anno scolastico si è tenuto conto dei bisogni formativi di tutti i docenti dell'Istituto. I percorsi di formazione sono stati organizzati in relazione al piano di miglioramento inserito nel PTOF e al DIGCOMP Discreta adesione dei docenti all'offerta formativa con le scuole dell'Ambito 22. Adesione totale del personale docente nel percorso di formazione sulla valutazione descrittiva sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado. I corsi svolti sono stati destinati a tutto il personale scuola (docenti, ATA e personale amministrativo). Al termine sono stati somministrati questionari di soddisfazione da cui sono emersi indicatori positivi e un esplicito desiderio di proseguimento.

2) Vengono utilizzate le competenze specifiche dei docenti per l'assegnazione di ruoli e compiti specifici, per la gestione di laboratori e corsi extrascolastici.

3) La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, costituiti secondo le caratteristiche dei plessi e in relazione all'offerta formativa. Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici negli incontri di Interclasse per la scuola primaria e, nei Consigli di Classe e Dipartimenti di materia per la scuola secondaria di primo grado. I gruppi di lavoro: - elaborano la programmazione annuale per materia; - progettano test d'ingresso e prove di

Punti di debolezza

1) Alcuni corsi dell'Ambito 22 si sono svolti durante l'orario di servizio e un certo numero di docenti, impegnato nelle attività didattiche, non ha potuto partecipare nonostante avesse dato adesione.

2) Condivisione di risultati e buone prassi da valorizzare e divulgare maggiormente.

3) Organizzare formazione come lifelong learning.



verifica comune; - elaborano griglie di valutazione in base a dei criteri condivisi; - consultano i libri di testo per eventuali adozioni; - si condividono informazioni e buone prassi. Di particolare importanza sono le attività dipartimentali svolte con organizzazione verticale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha aderito a diversi progetti di rete con altri Istituti di Milano (in particolare con Progetto Seconda Opportunità, progetto Ritorno a Scuola; Progetto Arimo, Contaminazione Rinnovata Pizzigoni) Progetti di contrasto alla dispersione scolastica (Progetto School Hub, progetto Mixitè) finanziati dal Comune di Milano e Municipio7 ;Progetto Connessioni digitali con il patrocinio di Save the Children Ha stipulato protocolli con le Università di Milano, e con il Politecnico di Milano sono stati svolti percorsi innovativi; e con il Liceo musicale "Tenca" per attività di tirocinio e di ricerca. Ha stabilito accordi con il Comune di Milano, Fondazione Cariplo, HINES per la realizzazione di progetti volti a potenziare l'offerta formativa. La scuola è stata coinvolta in molte iniziative di solidarietà. Le famiglie sono coinvolte, sia nei Consigli di classe che di interclasse che nel Consiglio d'istituto, organo collegiale deputato alla ratifica delle progettualità legate all'offerta formativa, ai vari regolamenti d'Istituto e al Patto di Corresponsabilità. La scuola ha realizzato progetti sulle tematiche fondamentali per la mission dell'istituto: Inclusione e accoglienza , potenziamento, cittadinanza e costituzione, continuità e orientamento, contrasto al cyber bullismo. La collaborazione con le

Punti di debolezza

Implementare ulteriormente lo scambio e la collaborazione con soggetti pubblici e privati, attraverso l'attivazione di partnership con enti qualificati per la realizzazione di azioni formative indirizzate agli studenti, ai docenti e alle famiglie. Aumentare gli incontri rivolti alla genitorialità con iniziative di supporto alle problematiche adolescenziali, del contrasto al bullismo, alle devianze e alla dispersione scolastica, Implementare, anche azioni di formazione e di informazione orientate all'acquisizione di abitudini e stili di vita improntati a criteri di sostenibilità.



famiglie è di fondamentale importanza per la realizzazione dell'offerta formativa e il benessere degli studenti. In ogni plesso sono costituiti i comitati dei genitori, proattivi nel sostegno all'istituto, sia con risorse umane che finanziarie, che vedono la loro massima espletazione dell'"Associazione dei Genitori Calasanzio". La comunicazione di tutti i soggetti della comunità educante avviene attraverso il registro elettronico e il sito web.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli alunni, potenziare le attitudini e ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

TRAGUARDO

Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti. Diminuire la percentuale di dispersione scolastica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ripensare e organizzare il curricolo verticale
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli alunni
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere una didattica curricolare per competenze
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire forme di progettazione e programmazione condivisa attraverso le attività di dipartimento
6. **Ambiente di apprendimento**
Attuazione nelle prassi didattiche di situazione di apprendimento cooperativo e interattivo, anche con l'ausilio delle TIC
7. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.
8. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità)
9. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare ambienti di apprendimento adeguati a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro
10. **Inclusione e differenziazione**
La scuola ha attivato percorsi e progetti personalizzati a favore dell'inclusione dei ragazzi con difficoltà.
11. **Inclusione e differenziazione**
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo
12. **Continuità e orientamento**



Attuazione di percorsi di continuità didattica tra la scuola dell'infanzia e la primaria, tra primaria e secondaria di primo grado del Comprensivo e tra le classi terze della secondaria con le scuole superiori del territorio.

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
ORIENTAMENTO IN USCITA A PARTIRE DALLA CLASSE SECONDA SECONDARIA I GRADO
14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Attuazione di percorsi di formazione per il personale docente al fine di potenziare le competenze del personale.
15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Collaborazione con il Municipio 7 e associazioni del territorio che supportano la didattica per l'inclusione.
16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
attivazione di sportelli dedicati di mediazione linguistica, pedagogica e psicologica, a supporto delle famiglie, la scuola





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, rientrando nella media regionale e nazionale.

TRAGUARDO

Predisporre ed attuare piani di studio anche personalizzati con attività di recupero e potenziamento delle competenze. Incrementare attività laboratoriali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ripensare e organizzare il curricolo verticale
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere una didattica curricolare per competenze
4. **Ambiente di apprendimento**
Attuazione nelle prassi didattiche di situazione di apprendimento cooperativo e interattivo, anche con l'ausilio delle TIC
5. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

TRAGUARDO

Il monitoraggio serve per un feedback didattico formativo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
La scuola ha attivato percorsi e progetti personalizzati a favore dell'inclusione dei ragazzi con difficoltà.
2. **Inclusione e differenziazione**
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
attivazione di sportelli dedicati di mediazione linguistica, pedagogica e psicologica, a supporto delle famiglie, la scuola





Risultati a distanza

PRIORITA'

Monitoraggio dei risultati a distanza.

TRAGUARDO

Il monitoraggio serve per un feedback didattico formativo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ripensare e organizzare il curricolo verticale
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli alunni
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere una didattica curricolare per competenze
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire forme di progettazione e programmazione condivisa attraverso le attività di dipartimento
6. **Ambiente di apprendimento**
Attuazione nelle prassi didattiche di situazione di apprendimento cooperativo e interattivo, anche con l'ausilio delle TIC
7. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.
8. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità)
9. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare ambienti di apprendimento adeguati a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro
10. **Continuità e orientamento**
Attuazione di percorsi di continuità didattica tra la scuola dell'infanzia e la primaria, tra primaria e secondaria di primo grado del Comprensivo e tra le classi terze della secondaria con le scuole superiori del territorio.
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
ORIENTAMENTO IN USCITA A PARTIRE DALLA CLASSE SECONDA SECONDARIA I GRADO
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attuazione di percorsi di formazione per il personale docente al fine di potenziare le competenze del personale.

